

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO FORENSE, AVVOCATO ARTURO RIANNA: IMPORTANTE MOMENTO DI RIFLESSIONE

Il Tribunale di Nola compie trent'anni, sabato la cerimonia

NOLA. Da alcuni giorni, sulla facciata principale della Reggia degli Orsini campeggiano due drappi che ricordano il 14 aprile 1994, data di nascita del Palazzo di Giustizia, evento cruciale per Nola e per gli altri 33 Comuni dell'hinterland partenopeo, che formano l'affollato Circondario del Tribunale di Nola su cui insiste una popolazione di circa mezzo milione di persone. Quest'anno ricorrono i trent'anni dall'istituzione dell'importante presidio di Legalità. Un tempo pieno perché un'intera generazione di cittadini è vissuta e si è formata guardando all'austera e più vicina Reggia degli Orsini, come il luogo di prossimità in cui si



amministra la Giustizia, rispetto allo storico Castel Capuano, sede del tribunale partenopeo. Sabato 12 ottobre si terrà una celebrazione: - ore 09 Santa Messa celebrata nella

chiesa del Gesù, piazza Giordano Bruno, Nola .
- ore 10 Coffee Break -
Reggia Orsini Cortile centrale - ore 10.30
Indirizzo di saluto

Avv. Arturo Rianna (nella foto) - Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Nola;

Maria Rosaria Covelli - Presidente Corte d'Appello di Napoli; *Antonio Gialanella* - Procuratore Generale della Repubblica f.f. - Corte Appello di Napoli; *dott.ssa Paola Del Giudice* - Presidente Tribunale di Nola *Dott. Marco Del Gaudio* - Procuratore della Repubblica di Nola *Avv. Carlo Buonauro* - Sindaco di Nola
- ore 11.00 Interventi dei rappresentanti degli

organi istituzionali -
Presentazione della pubblicazione "Trentennale Tribunale di Nola" a cura del COA di Nola e della Scuola Bruniana.

«Non si tratta di una mera cerimonia commemorativa, fine a sé stessa – afferma il Presidente del Consiglio Forense, avv. Arturo Rianna – ma un importante momento di riflessione, in cui fare memoria attiva del passato, come testimonianza doverosa da lasciare a un futuro sempre migliore e ancora tutto da costruire. Per questo l'Avvocatura vuole ricordare, per dare il giusto tributo e il giusto valore a ciò che è stato fatto finora e coniugare passato e futuro, sempre in un'ottica di miglioramento dell'azione della Giurisdizione».